

raddoppiato impulso ad ogni modo di vendetta, e di racquisto, troppo teneua sanguinosa l'acerba piaga, per nõ tentarsi di perfettamente sanarla. Dispensò dunque patenti il Senato, per affoldar due mila Grigioni; Crebbe à molti Capitani lo stipendio, e cõsòlo, ed eccitò più benemeriti, con larga, e generosa mano. Nulla però erano per valere, nè queste, nè altre diligenze, se il Veneto esercito per anco nello Stato di Milano dimorante, nõ si licentiaua, e difuniua dallo Suizzero, onde scrissero questi Padri a' Proueditori, e Capitani, che tolto dal Sedunense con soaue maniera congedo, andassero à porre in effetto le già deliberate Imprese. Egli nõ potea per niuna maniera pretēderne disgusto. Già s'era impadronito di Milano, e di quel Ducato; hauea già scacciati, si poteua dire, tutti li Francesi dalla Prouincia, col braccio da quest'armi sportogli, che bisogno rimaneua più, per colà trattenerle ancora; se pure non fosse stato ambizioso di continuarle soggette? E vero, che poteasi dubitare ancora del Rè di Francia, già sapendosi, ch'era infiammatissimo à vendicarsi di tanti oltraggi, e perdite patite; Mà conuenendo anche il grande patientare ai capricci della fortuna, non poteua, che differire i pensieri, trouandosi allora molto più obligato à difendere il suo Regno dall'Armata Inglese, e Spagnuole, che oramai per terra, e per mare lo haueuano attaccato, che à risentirsi da lōtano quì in Italia degli infelici occorsigli successi. Parue nondimeno à Sedunense di negare a' Veneti la permissione richiestagli di partire. Inuentò di voler'andare in Piemonte contra il Duca di Sauoia, e'l Marchese di Saluzzo, dimostratisi partigiani de' Francesi; ma si dubitò, ch'egli lo facesse per compiacere à Massimiliano, alquale infinitamente premeua, che la Republica non si rimpofsessasse delle dette due Città. Questa era vna violenza, che non poteua vantare mai titolo di ragione, e meno dopo tante altre, ch'egli haueua cōtra l'armi Venete già insolentemente commesse; fino essendo passato in que' giorni à tentar di estorquere da' loro Capitani sforzatamente denari.

Deliberato hauendo per tanto essi di non voler soffrire per alcun modo sì fatte ingiurie, risolsero di deluderlo con l'arte, già che non poteuano altrimenti metterlo al douere. Attesane la congiuntura, cadde vn giorno, che il Campo Suizzero si condusse in Alessandria. Partirono essi d'improviso per la via del Bosco con tutto l'esercito, ed arriuati senza oppositione sopra il Pò alla Caua, lo passarono sopra vn Ponte, da loro distesoui, diuidendo, e spignendo poscia in due corpi le militie, l'vno contra Brescia, l'altro contra Crema. Le haurebbono anche facilmente amendue acquistate, se ritrouati della stessa opinione si fossero gli Alleati Principi. Ma già furtiuamente disgiuntosi dallo Suizzero que-

*Et ordini
al suo eser-
cito nel
Milanese,
che si par-
ta.*

*Sedunense
non glie lo
permette.*

*In ogni
modo par-
te.*

*E vā ad
attaccare
le dette
Città.
Contra i
li Principi
pi Considerati.*

sto